

L'intervista Nuovo libro per Luciana Benotto

«Ammiro Sofonisba, grande talento e donna moderna»

di Fabio Canesi

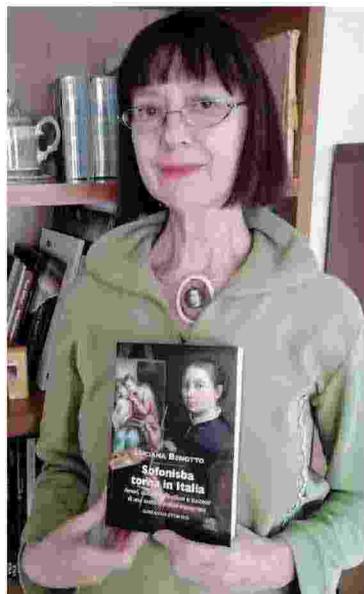
Alla ricerca di una figura di spicco che, sia pure inserita in un contesto storico nazionale, possedesse comunque un "respiro" capace di travalicare i confini dell'Italia, Luciana Benotto - scrittrice di fama, già autrice di splendidi testi di ottimo successo e di vasta popolarità - non ha esitato nell'individuare in Sofonisba Anguissola l'eroina meglio indicata.

«Credo che si tratti di un personaggio perfetto, straordinario e complesso: non era soltanto una pittrice eccezionale, ma così pure una donna abile a condurre una vita piena, soddisfacente sotto ogni punto di vista», commenta l'autrice, che nel suo libro più recente - "Sofonisba torna in Italia. Amori, disastri, ribellioni e successi di una matura artista manierista", proposto anch'esso, come i precedenti, dalla casa editrice "La Vita Felice" - conclude un impegnativo percorso, iniziato anni or sono, che vede l'acclamata artista d'origine cremonese (scomparsa all'età di 93 anni) presente in ben tre volumi.

«Mi sono divertita a scrivere una trilogia in cui ho indagato la vita di Sofonisba Anguissola in quelli che sono i suoi aspetti sia privati sia pubblici: l'ho osservata prima all'interno della sua famiglia, in seguito l'ho condotta in Spagna e, nella mia ultima opera, l'ho riportata sul suolo italico (in Sicilia e nella città di Genova). Per raccontare con buona fedeltà un personaggio appartenente all'ambito artistico tanto prestigioso, nulla è stato lasciato al caso: a mio avviso, infatti, un romanzo che voglia conquistare il favore del pubblico si deve basare su un'attività di ricerca e di documentazione che faccia luce su realtà rilevanti, in cui a emergere è la verità storica "spruzzata", qua e là, di qualche elemento legato alla fantasia e all'inventiva dello scrittore. Ho impiegato anni a farmi un'idea precisa di Sofonisba Anguissola: su di me, appassionata da sempre di Storia dell'Arte, questa donna

TRA STORIA E FANTASIA

«Aveva un carattere allegro, l'apertura mentale e la capacità di trarsi d'impaccio anche nelle situazioni più ingarbugliate»



LA SCRITTRICE

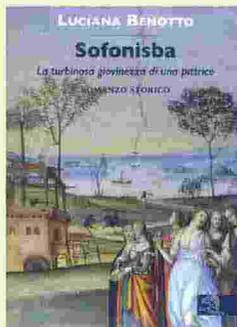
Laureata in Lettere Moderne, Luciana Benotto ha insegnato Letteratura Italiana e Storia in una Scuola Superiore. Come giornalista pubblicista ha collaborato con "Tuttofotismo", alle rubriche culturali di alcuni settimanali tra cui "L'Altomilanese" e "Città Oggi", oltreché con i quotidiani "Il Giorno" e "Il Giornale". Attualmente collabora con "Alessandria Today WordPress". Ha pubblicato varie opere, tra le quali "Il Carnevale del mistero", "Armonia Mundi" e - per la casa editrice "La Vita Felice" - i romanzi storici "Il Duca e il Cortigiano", "A bon droit. Il piacere della vendetta", "Sofonisba. La turbinosa giovinezza di una pittrice" e "Sofonisba alla corte del re. Intrigo spagnolo". "Sofonisba torna in Italia. Amori, disastri, ribellioni e successi di una matura artista manierista" è il suo romanzo più recente, in libreria da inizio febbraio. Con un'importante Associazione Culturale, l'autrice organizza eventi letterari e artistici.

ha esercitato un fascino indescrivibile, tanto da spingermi a consultare libri, visitare mostre, scandagliare il web, interfacciarmi con esperti della materia». Così, dopo l'appassionato racconto della vita di una coppia di uomini insigni come Guidobaldo da Montefeltro e Gian Galeazzo Visconti («A ciascuno di questi ho dedicato anni di studio, in modo da portarli al centro di un paio di miei romanzi»), ecco una protagonista femminile "dipinta" con la volontà di farne comprendere appieno la grandezza, giacché - sottolinea la scrittrice - «io ritengo che Sofonisba Anguissola sia da ammirare al di là del suo talento pittorico, essendo una persona decisamente all'avanguardia rispetto all'epoca in cui è vissuta: s'è sempre distinta per il suo carattere allegro, difatti, nonché per un'apertura mentale che l'ha condotta all'ascolto dell'interlocutore e alla capacità di trarsi d'impaccio finanche nelle situazioni più ingarbugliate».

È una prosa, quella di Luciana Benotto, accattivante per molti aspetti: senz'altro, per quell'eleganza che incentiva il lettore nell'indagare a fondo la personalità dell'artista e il mondo attorno a lei. «Non lo nascondo: spesso faccio uso di termini persino un poco desueti perché adoro condurre chi legge alla riscoperta del valore e della bellezza della lingua italiana», confida.

Dal cassetto della sua scrivania, intanto, già s'intravedono i fogli sopra i quali è scritto l'epilogo del prossimo romanzo: «Su di esso devo mantenere ancora un certo riserbo, tuttavia posso anticipare che si tratta di un'opera dedicata a un poeta, vissuto in Italia tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300, la cui grandezza merita d'essere rivalutata».

La trilogia



L'ULTIMO CAPITOLO

Terzo e ultimo capitolo della trilogia dedicata alla pittrice Sofonisba Anguissola. Il re di Spagna ha trovato marito a Sofonisba: si tratta di un nobile siciliano. L'artista lascia, quindi, la corte spagnola e si imbarca alla volta dell'isola per incontrare il suo promesso. Proprio sulle pendici dell'Etna, a Paternò, altre sorprese la attendono. Nei sei anni trascorsi li conoscerà persone nuove: alcune dolci e care, altre orrende. Poi il destino

la condurrà a Genova, dove vivrà per trentacinque anni, molto amata dal marito, rispettata dagli artisti del luogo e ricercata nei salotti della "Superba". Ma con Sofonisba i colpi di scena sono sempre dietro l'angolo: seppur anziana, infatti, la donna si metterà ancora in gioco e tornerà a viaggiare fino a Palermo. Ancora una volta in Sicilia, dunque, luogo definitivo di un'esistenza eccezionale, incredibile e irripetibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



104652